

## VareseNews

### Maroni, “Frontalieri non andate in Svizzera, vi pago un mese di stipendio”

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Luglio 2015



**“Un mese di stipendio pagato per non andare a lavorare in Svizzera, poi vediamo cosa succede”, firmato: Roberto Maroni.**

Una provocazione, certo, ma che lascia più che intuire come **i rapporti con la Lega dei Ticinesi siano ai ferri corti.**

La frase è stata pronunciata dal Governatore della Lombardia **nel corso di un’intervista con la Rsi**, la radio della svizzera Italiana.

**Maroni critica aspramente l’atteggiamento del presidente del Consiglio di Stato ticinese e Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi** in merito alla questione dei frontalieri e sottolinea di non dividerne alcune iniziative e posizioni come quella sulla tassazione dei frontalieri.

Le nuove disposizioni per i frontalieri, per esempio in merito all’obbligo di **presentazione del casellario rappresentano oltre che un costo anche una grave perdita di tempo per i lavoratori**, che fino a poco tempo fa potevano fare il tutto tramite una autocertificazione.

**“Se Gobbi continua con questa ostinazione nel porre ostacoli all’ingresso dei frontalieri, bisognerà dire ai 60’000 lavoratori italiani che giornalmente vengono in Ticino di stare a casa per un mese.**

Il Ticino senza i frontalieri si ferma” ha affermato Roberto Maroni, che già lo scorso 16 giugno a Como non nascose la sua irritazione nel corso della cerimonia di sottoscrizione, proprio insieme a Norman Gobbi, di una nuova dichiarazione d’intesa, per rafforzare e migliorare la collaborazione transfrontaliera in diversi settori tra la Lombardia e il Cantone.

Nell’intervista il governatore della Lombardia conferma la sua amicizia per il presidente del Governo Norman Gobbi, ma **sottolinea di non condividere alcune iniziative e posizioni come quella sulla tassazione dei frontalieri**. Ma aggiunge: “Continuerò a parlare con Norman Gobbi e sono convinto che alla fine troveremo un accordo”.

**Il ministro della Lega dei Ticinesi non ha atteso molto per replicare**, come riporta il quotidiano on line “[tio.ch](http://tio.ch)”: “La politica italiana a volte è strabica, si dimentica che spesso i lavoratori stranieri generano un dumping salariale nei nostri confronti”.

## **L’AUDIO DELL’INTERVISTA ALLA RSI**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it